TIMBRI E VISTI:

COMMITTENTE:

ISTITUTO ONCOLOGICO "GIOVANNI PAOLO II"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

INTERVENTO:

Lavori di realizzazione di una Biobanca istituzionale presso la sede dell'I.R.C.C.S. Oncologico di Bari "Giovanni Paolo II".

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Giancarlo Salomone
Direttore Area Tecnica
c/o Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

DIRETTORE SCIENTIFICO:

Dott. Angelo Paradiso
c/o Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

PROGETTAZIONE:

R.T.P. (Raggruppamento temporaneo di professionisti)

Ing. Claudio Carbonara (Capogruppo mandatario)
Ing. Vincenzo Carbonara (mandante)
Ing. Fabio Carbonara (mandante)

c/o Corso Benedetto Croce n. 99 70125 BARI
P.IVA: 06987360725

OGGETTO DELLA TAVOLA:

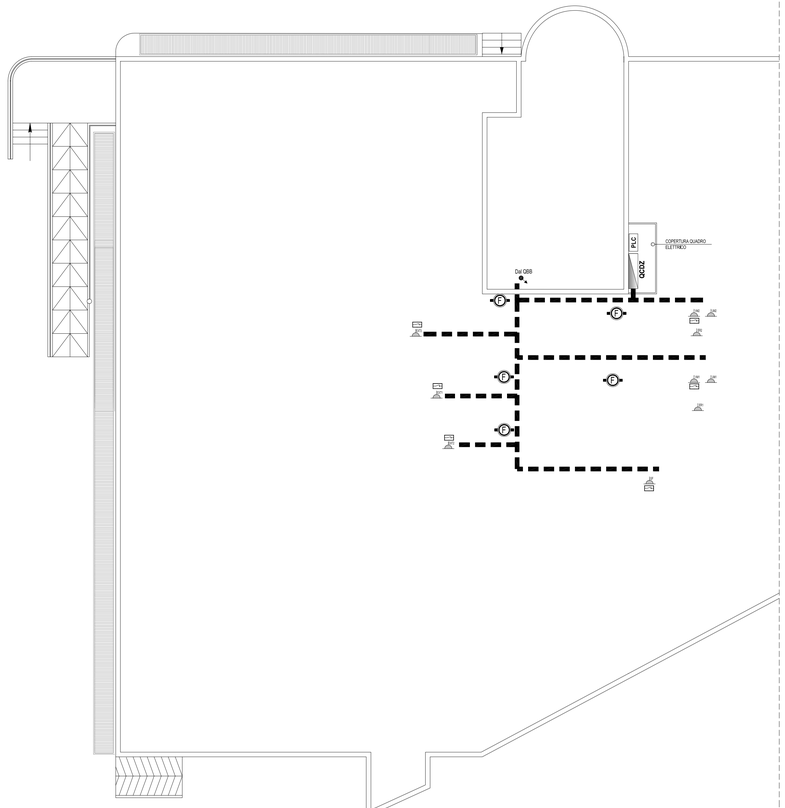
IMPIANTI PIANO COPERTURA

AGGIORNAMENTI:	SERIE ELABORATI:	LIVELLO:	DATA:	TAVOLA N:
	☐ architettura ☐ strutture ☐ impianti	☐ preliminare ☐ definitivo ☐ esecutivo	Maggio 2011 SCALA: 1:100	IE 07

INDICAZIONE DELLA FUNZIONE DEI PUNTI DI ALIMENTAZIONE

UN	PUNTO ALIMENTAZIONE UTENZA DA SEZIONE NORMALE	EF1	PUNTO DI ALIMENTAZIONE ELETTROPOMPA DI RECUPERO UTA AE 1
UP	PUNTO ALIMENTAZIONE UTENZA DA SEZIONE PREFERENZIALE	UM 1	PUNTO DI ALIMENTAZIONE UMIDIFICATORE UTA AE 1
UC	PUNTO ALIMENTAZIONE UTENZA DA SEZIONE CONTINUITA'	EXT1	PUNTO DI ALIMENTAZIONE VENTILATORE ESTRAZIONE EXT 1
IE	PUNTO ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE INTERBLOCCO PORTE DA SEZ. DI CONTINUITA'	EXT2	PUNTO DI ALIMENTAZIONE VENTILATORE ESTRAZIONE EXT 2
BL	PUNTO ALIMENTAZIONE BANCO DA LABORATORIO	VM 2	PUNTO DI ALIMENTAZIONE VENTILATORE DI MANDATA UTA FA 2
MP	PUNTO ALIMENTAZIONE MOTORE ELETTRICO 400 V AUM. DA SEZIONE PREFERENZIALE	EF2	PUNTO DI ALIMENTAZIONE ELETTROPOMPA DI RECUPERO UTA FA 2
MS	PUNTO ALIMENTAZIONE MONITOR RIPETITORE SISTEMA SUPERVISIONE BIOBANCA	UM 2	PUNTO DI ALIMENTAZIONE UMIDIFICATORE UTA FA 2
SS	PUNTO ALIMENTAZIONE PC INDUSTRIALE E PLC SISTEMA SUPERVISIONE BIOBANCA	EXT3	PUNTO DI ALIMENTAZIONE VENTILATORE ESTRAZIONE EXT 3
GF	PUNTO ALIMENTAZIONE GRUPPO FRIGO	TP	PUNTO DI ALIMENTAZIONE TOUCH-PANNELL, SISTEMA SUPERVISIONE IMP. CLIMATIZZAZIONE
VM 1	PUNTO DI ALIMENTAZIONE VENTILATORE DI MANDATA UTA AE 1		

PIANTA PIANO COPERTURA



LEGENDA

	Quadro elettrico		Presa dati UTP cat. 6 in scatola portafruti da incasso, grado di protezione IP55
	Apparecchio illuminante in esecuzione da incasso. Lampade fluorescenti 4x14 W T5, (dim. 600x600). Corpo in lamiera di acciaio. Ottica con schermo in metacrilato prismatico diffondente. Reattore elettronico. Grado di protezione IP55.		Presa telefonica UTP cat. 6 in scatola portafruti da incasso, grado di protezione IP55
	Apparecchio illuminante in esecuzione da incasso. Lampade fluorescenti 4x14 W T5, (dim. 600x600). Corpo in lamiera di acciaio. Curva fotometrica BAT, ottica dark-light. Rifrattore in vetro trasparente temperato. Reattore elettronico. Grado di protezione IP55.		Postazione interfonica «Invocce di tipo aseptico per locali classificati
	Apparecchio illuminante in esecuzione da incasso. Lampade fluorescenti 4x14 W T5 (dim. 600x600).Corpo in lamiera di acciaio saldato. Ottica di Emergenza semiautriaca. Reattore elettronico. Per ambienti sterili (certificazione IEC da 3 a 9)		Postazione interfonica «Invocce per locali non classificati
	Kit inverter per apparecchi illuminanti a lampade fluorescenti. 1 lampada per apparecchio, autonomia 3 ore, ricarica in 12 ore.		Punto di alimentazione per uso specifico. Indicazione della funzione del punto di alimentazione (vedi elenco)
	Apparecchio di segnalazione di sicurezza per lampada fluorescente 8 W, autonomia 3 ore, ricarica in 12 ore, montaggio a bandiera bifacciale, sistema di autodiagnosi, monito di pittogramma indicante percorso d'esodo o uscita di sicurezza		Sensitivo porta interbloccata con pulsante di sgancio in emergenza
	Interruttore unipolare in scatola portafruti da incasso. Grado di protezione IP 55.		Elettroserratura
	Pulsante in scatola portafruti da incasso. Grado di protezione IP55.		Contatto a lecentro magnetico per segnalazione stato porta
	Presa 2P+T 10/16 A ad alveoli allineati e protetti + presa 2P+T 10/16 A tipo UNEL con poli di terra laterali e centrali in scatola portafruti da incasso grado di protezione IP 55. Alimentazione da sezione NORMALE.		Lettore dittaotge di prossimità con tastiera e lettore biometrico
	Presa 2P+T 10/16 A ad alveoli allineati e protetti + presa 2P+T 10/16 A tipo UNEL con poli di terra laterali e centrali in scatola portafruti da incasso grado di protezione IP 55. Alimentazione da sezione PREFERENZIALE.	G.I.P.	Centralino a microprocessore gestione interbloccoi porte
	Presa 2P+T 10/16 A ad alveoli allineati e protetti + presa 2P+T 10/16 A tipo UNEL con poli di terra laterali e centrali in scatola portafruti da incasso grado di protezione IP 55. Alimentazione da sezione CONTINUITA'.		Sezionatore in cassetta isolante, grado di protezione IP65
	Presa CEE 2P+T 16 A con interblocco e fusibili di protezione 16 A in esecuzione da incasso, grado di protezione IP 55. Alimentata da sezione NORMALE.	C.I.A.	Centrale impianto antintrusione
	Presa CEE 2P+T 16 A con interblocco e fusibili di protezione 16 A in esecuzione da incasso, grado di protezione IP 55. Alimentata da sezione PREFERENZIALE.	V	Rivelatore IR a doppia tecnologia
	Rivelatore di fumo tipo ottico analogico ad indirizzo completo di zoccolo installato a vista		Sirena interna impianto antintrusione
	Rivelatore di fumo tipo ottico analogico ad indirizzo completo di zoccolo posizionato nel controsoffitto con ripetitore ottico incassato nel controsoffitto		Sirena esterna impianto antintrusione
	Rivelatore di fumo tipo ottico analogico ad indirizzo completo di zoccolo posizionato nel controsoffitto (all'interno dei liquidi) creati dalle travi a vista esistenti e piano tubazioni con ripetitore ottico incassato nel controsoffitto	GSM	Combinatore telefonico GSM
PAI	Pannello di segnalazione ottica acustica "Allarme Incendio" installato in vista a parete		Inseritore a tastiera impianto antintrusione
	Pulsante allarme incendio ad indirizzo installato in vista a parete H=m1,4m		Canale portacavi a tre settori con setto separatore in acciaio zincato IP40 300x75 mm (150x75 ENERGIA - 100x75 INFRANTI EFFICINAZ - 50x75 SEGNALI)
	Rivelatore di ossigeno		Conduttura ascendente/discendente
	Sirena di allarme generale	RE1 120	Setto tagliafuoco REI 120 con materiale intumescente o termoespandente
	Pulsante di allarme generale		Telecamera da interno per sorveglianza con staffa installata a parete
	Rivelatore di fumo tipo ottico analogico ad indirizzo posizionato nel canale d'aria		Telecamera da esterno per sorveglianza con staffa installata a parete
U	Dispositivo per il comando di emergenza - Sganciatore gruppo statico di continuità		Monitor per sorveglianza e gestione telecamere impianto TVCC
UPS	Gruppo statico di continuità	RACK	Rack rete cablaggio strutturato
VDR	Videoregistratore digitale per registrazioni immagini impianto TVCC	F	Dispositivo per il comando di emergenza - Sganciatore sezione privilegiata
N	Dispositivo per il comando di emergenza - Sganciatore sezione normale		Apparecchiatura da installare al di sopra del controsoffitto
	Apparecchio illuminante da incasso con lampada fluorescente 2x26 W, reattore elettronico, riflettore lucido in policarbonato (Vita quattro materiale agli UV, distribuzione fotometrica a fascio largo diffondente		Nodo equipotenziale supplementare per locali con vasche e/o doccie
PLC	PLC sistema di regolazione impianto di climatizzazione	P.C.I.	PC industriale completo di PLC per sistema di supervisione biobanca
	Apparecchio illuminante a plafone a lampade fluorescenti 1x35 W, IP 65		

NOTE E PRESCRIZIONI

1 - La posizione dei punti di comando e/o prese a spina sarà confermata dalla D.L. in funzione dell'arredo e delle apparecchiature. Eventuali modifiche della posizione che il committente vorrà apportare dovranno essere richieste alla D.L. prima della tracciatura degli impianti.

2 - Tutti i materiali e le apparecchiature elettriche dovranno essere dotate di marchi IMQ o equivalenti e marcatura CE.

3 - Le prese a spina modulari dovranno essere del tipo con alveoli protetti.

4 - Nei locali da bagno, con vasca o doccia, dovranno essere rispettate le prescrizioni della Norma CEI 64-8 e dovranno essere realizzati i collegamenti equipotenziali supplementari (è sufficiente realizzare tali collegamenti vicino all'ingresso del locale, non solo all'interno ma anche all'esterno del locale stesso).
Le tubazioni metalliche con guaina isolante devono essere collegate all'EQS a meno che la parte metallica sia inaccessibile (diventa accessibile se viene collegata ad apparecchi metallici accessibili non collegati all'EQS).
Nella zona 2 non devono essere installati dispositivi di protezione, di sezionamento e di comando, i quali potranno essere invece installati in zona 3.
Nella zona 2 si possono installare solo:
- scaldacqua elettrici
- apparecchi di illuminazione di Classe I e II, apparecchi di riscaldamento di Classe I e II ed unità di Classe I e II per vasche da bagno per idromassaggi che soddisfino le relative Norme, previste per generare per es. aria compressa per vasche da bagno per idromassaggi
La Zona 2 è delimitata:
- dal livello del pavimento finito e dal piano orizzontale situato a 2,25 m al di sopra del livello del pavimento finito;
- dal superficie verticale al bordo della vasca e/o doccia e dalla superficie verticale posta alla distanza di 0,6 m dalla superficie verticale precedente e parallela ad essa.
Per quanto qui non espressamente specificato, si rimanda alla Norma CEI 64-8.

5 - Nei punti in cui una conduttura elettrica attraversa un elemento costruttivo avente una specificata resistenza al fuoco devono essere installate barriere tagliafiamma aventi caratteristiche REI almeno pari a quelle richieste per gli elementi costruttivi.

6 - Impianto di rivelazione incendi
Tutti i punti di segnalazione manuale dovranno essere ad una altezza compresa tra 1,0 e 1,4 m.

Presso tutti i punti manuali di segnalazione si dovranno riportare, su un apposito avviso chiaro e intelleggibile, le istruzioni per l'uso.

I cavi devono correre ad adeguata distanza dalle linee di potenza o da possibili sorgenti di disturbi indotti.

Lo schermo dovrà essere continuo su tutta la linea e collegato a terra.

I PAI dovranno essere collegati alla Centrale Rivelazione Incendio, o all'alimentatore locale, tramite modulo di comando, con cavo FTG10OM1-RF31 (resistente al fuoco).
I rivelatori di fumo e i pulsanti di allarme incendio dovranno essere collegati tramite loop costituito da cavo 2x0.8 mmq twistato e schermato.

La distanza tra i rivelatori e le pareti del locale sorvegliato non deve essere minore di 0,5 m.

Devono esserci almeno 0,5 m tra i rivelatori e la superficie laterale di elementi sospesi, se lo spazio compreso tra il soffitto e tali strutture o elementi è minore di 15 cm.

7 - Gli impianti di segnalazione, rivelazione incendio, dati/fonia e gli altri impianti speciali avranno tubazioni e cassette completamente separati dai circuiti di energia. Gli impianti speciali di cui sopra potranno avere fra loro cassette comuni a condizione di avere setti separatori tra i vari circuiti.

8 - Le tubazioni sottotraccia saranno in PVC pieghevole, autoestinguente, di tipo medio per le linee entro muratura. Le tubazioni fuoritraccia e le tubazioni entro controsoffittatura saranno in PVC rigido medio (Norma CEI EN 50086).

9 - Prima di procedere all'eventuale smantellamento delle condutture e dei cavi facenti parte dell'impianto dati e fonia esistente dovranno essere presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Tecnico dell'Azienda Ospedaliera e dovranno essere seguite le relative indicazioni.

10 - Il collegamento rack dati con il centro stella dovrà essere effettuato secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto; sono esclusi dal presente progetto gli apparati attivi.

11 - I pulsanti di emergenza dovranno essere dotati di lampada spia verde per la segnalazione dell'integrità del circuito.

12 - Per quanto qui non espressamente specificato, si rimanda alla Norma CEI 64-8, alle Norme tecniche applicabili ed alla relazione tecnica di progetto.